

Trident[®] II PSL con fori in idrossiapatite Sistema acetabolare

Protocollo chirurgico



Protocollo chirurgico sistema acetabolare Trident II PSL con fori in idrossiapatite

Protocollo chirurgico sistema acetabolare Trident II PSL con fori in idrossiapatite

Indice

| | | |
|-----------------------|--|----|
| Fase 1: | Pianificazione preoperatoria e valutazione radiografica | 7 |
| Fase 2: | Preparazione dell'acetabolo..... | 7 |
| Fase 3: | Alesatura..... | 8 |
| Fase 4: | Valutazione del cotile di prova fenestrato | 10 |
| Fase 5: | Impianto del cotile Trident II | 11 |
| Fase 5A: | Utilizzo opzionale delle viti ausiliarie | 13 |
| Fase 6: | Riduzione dell'inserto di prova | 15 |
| | Appendice A: Impianto dell'inserto | 16 |
| | Appendice B: Impianto dell'inserto MDM a doppia mobilità | 18 |
| | Appendice C: Rimozione dell'inserto e del cotile | 19 |
| Fase 7: | Disassemblaggio della testa..... | 20 |
| Catalogo | | 22 |

Indicazioni, controindicazioni e precauzioni

Indicazioni

- Patologie dolorose e invalidanti dell'articolazione dell'anca derivanti da: artrosi degenerativa, artrite reumatoide, artrosi post-traumatica o necrosi avascolare in fase avanzata.
- Procedure di revisione in caso di mancata riuscita di precedenti interventi di protesizzazione della testa del femore, artroplastica della coppa acetabolare o altro.
- Problemi di gestione clinica nel caso in cui l'artrodesi o tecniche di ricostruzione alternative non possano raggiungere risultati soddisfacenti.
- Nel caso in cui la massa ossea sia di scarsa qualità o inadeguata all'esecuzione di altre tecniche di ricostruzione, come indicato dai deficit acetabolari.

Congiuntamente agli inserti MDM

- Trattamento di pseudoartrosi, fratture del femore prossimale cervicali e trocanteriche con coinvolgimento della testa non risolvibili con altre tecniche.
- Rischi di lussazione.

Congiuntamente agli inserti vincolati

- L'inserto acetabolare vincolato Trident è indicato per gli interventi primari e di revisione che presentano un elevato rischio di lussazione dell'anca a causa di precedenti eventi di lussazione, perdita ossea, lassità articolare o dei tessuti molli, patologie neuromuscolari o instabilità intraoperatoria.

I cotili acetabolari Trident II sono indicati unicamente per l'uso non cementato.

Controindicazioni

- Infezioni latenti attive o sospette all'interno o in prossimità dell'articolazione dell'anca.
- Patologie mentali o neuromuscolari che comportino rischi non accettabili di instabilità o mancata fissazione della protesi o di complicazioni durante la terapia postoperatoria.
- Patrimonio osseo compromesso da patologie, infezioni o impianti protesici precedenti, incapace di offrire un sostegno e/o una fissazione adeguata alle artroprotesi.
- Immaturità scheletrica.

Avvertenze e precauzioni d'uso

Consultare il fascicolo allegato alla confezione per le avvertenze, le precauzioni d'uso, gli effetti avversi, le informazioni per i pazienti e altre informazioni essenziali sul prodotto.

Prima di utilizzare lo strumentario del sistema acetabolare Trident II, verificare che:

- lo strumentario sia stato opportunamente smontato prima di procedere alla fase di pulizia e sterilizzazione;
- lo strumentario sia stato assemblato correttamente in seguito alla sterilizzazione;
- il design dello strumentario sia rimasto integro;
- siano disponibili configurazioni di misura adeguata.

Per istruzioni sulla pulizia, sterilizzazione, ispezione e manutenzione dei dispositivi medici ortopedici, fare riferimento alle pubblicazioni LSTPI-B, QIN 4332, 4333, 4382, 4385, 4429, 4430, 4431 e alle seguenti istruzioni per l'uso di Greatbatch Inc.: MAN-000020, MAN-000026, MAN-0000, D3.3.1.31NT e D3.3.1.16

La presente pubblicazione descrive nei dettagli la procedura raccomandata per l'uso di dispositivi e strumenti prodotti da Stryker Orthopaedics. Tuttavia, come per qualsiasi guida tecnica, il chirurgo è tenuto a valutare i requisiti specifici di ciascun paziente e, ove necessario, apportare le dovute modifiche alla procedura.

Introduzione

Il presente protocollo chirurgico è una guida alla preparazione dell'acetabolo per l'impianto dei cotili Trident II PSL con fori in idrossiapatite con l'utilizzo dello strumentario del sistema Trident II.

Il sistema acetabolare Trident II è un design con componenti modulari da assemblare nel corso dell'intervento.

I cotili Trident II PSL (peripheral self-locking) con fori in idrossiapatite sono progettati per il raggiungimento del press-fit a livello equatoriale dell'impianto. I cotili hanno una

circonferenza superiore di circa 1,8 mm rispetto a quella riportata sull'etichetta (per es., cotile 52 mm = 53,8 mm al margine del cotile).

I cotili sono disponibili con incrementi di 2 mm. Le misure dei cotili variano da 42 mm a 66 mm e presentano una configurazione con fori.

Il sistema acetabolare Trident II impiega il meccanismo di bloccaggio Trident ed è compatibile con gli inserti Trident in polietilene X3 e Crossfire, MDM e gli inserti vincolati Trident in ceramica di allumina.

Nota

Gli inserti in ceramica di allumina Trident devono essere abbinati esclusivamente alle teste in allumina di Stryker.

Per la compatibilità tra inserti e cotili e le misure disponibili, consultare le Tabelle 1 e 2.

Per l'utilizzo dell'inserto vincolato Trident, consultare l'apposito protocollo chirurgico.

Tabella 1: Tabella compatibilità teste femorali, inserti X3 e cotili

Misura cotile, codice alfabetico inserto, spessore polietilene e misura testa (mm)

| Trident II PSL con fori in idrossiapatite* | | 42 | 44 | 46 | 48, 50 | 52, 54 | 56, 58 | 60, 62 | 64, 66 |
|--|-------|-----|-----|-----|--------|--------|--------|--------|--------|
| Codice alfabetico | | A | B | C | D | E | F | G | H |
| Teste femorali anatomiche | 44 mm | — | — | — | — | — | 3,8 | 5,4 | 7,1 |
| | 40 mm | — | — | — | — | 3,8 | 5,8 | 7,4 | 9,1 |
| | 36 mm | — | — | — | 3,9 | 5,9 | 7,9 | 9,4 | 11,2 |
| Teste femorali | 32 mm | — | 3,9 | 4,9 | 5,9 | 7,9 | 9,9 | 11,4 | 13,2 |
| | 28 mm | 4,9 | 5,9 | 6,9 | 7,9 | 9,9 | 11,9 | 13,4 | 15,2 |
| | 22 mm | 7,8 | 8,8 | 9,8 | 10,8 | 12,8 | 14,8 | 16,3 | 18,1 |

*I cotili con fori delle misure 42 mm - 50 mm sono dotati di 3 fori, mentre i cotili delle misure 52 mm - 66 mm sono dotati di 5 fori.

Cotile Trident II PSL con fori in idrossiapatite

| Codice alfabetico | Trident II Misura cotile PSL con fori in idrossiapatite (mm) | Inserti Trident 0°, 10° (mm) | Inserti eccentrici Trident 0°, 10° (mm) | Inserti Trident in allumina 0° (mm) | Inserti bordo rialzato Trident (mm) | Inserti vincolati Trident 0° (mm) | Inserti vincolati Trident 10° (mm) |
|-------------------|--|------------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|
| A | 42 | 22, 28** | — | — | — | — | — |
| B | 44 | 22, 28**, 32** | 28* | — | — | — | — |
| C | 46 | 22, 28, 32** | 28 | — | 28 | — | — |
| D | 48, 50 | 22, 28, 32, 36** | 28, 32 | 28 | 28 | 22 | — |
| E | 52, 54 | 22, 28, 32, 36, 40** | 28, 32, 36 | 32 | 28, 32, 36 | 22 | 22 |
| F | 56, 58 | 22, 28, 32, 36, 40**, 44** | 28, 32, 36 | 32 | 28, 32, 36 | 28 | 22 |
| G | 60, 62 | 22, 28, 32, 36, 40**, 44** | 28, 32, 36 | 36 | 28, 32, 36 | 28 | 28 |
| H | 64, 66 | 22, 28, 32, 36, 40**, 44** | 28, 32, 36 | 36 | 28, 32, 36 | 32 | 28 |

*Disponibile unicamente con 0°

** Disponibile unicamente in X3 e con 0°

Protocollo chirurgico sistema acetabolare Trident II PSL con fori in idrossiapatite

Tabella 2: Compatibilità degli inserti MDM e degli altri inserti con i cotili Trident II
Misura cotile (mm), codice alfabetico inserto

| Cotile Trident II PSL con fori in idrossiapatite | 46 | 48, 50 | 52, 54 | 56, 58 | 60, 62 | 64, 66 |
|--|------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Codice alfabetico | C | D | E | F | G | H |
| Inserto MDM Cr-Co | 36C | 38D | 42E | 46F | 48G | 52H |
| D.E. inserto in polietilene (mm) | 36 | 38 | 42 | 46 | 48 | 52 |
| D.I. inserto in polietilene (mm) | 22,2 | 22,2 | 28 | 28 | 28 | 28 |
| Spessore nominale del polietilene (mm) | 6,7 | 7,7 | 6,8 | 8,8 | 9,8 | 11,8 |



**Cotile Trident II
PSL con fori
in idrossiapatite**



Inserto MDM Cr-Co



**Inserto in ceramica
di allumina**



**Inserto in
polietilene X3**



**Inserto vincolato
Trident**



**Testa femorale in
ceramica di allumina**



**Testa femorale
Cr-Co LFIT**



**Testa in ceramica
BIOLOX delta**

Fase 1

Pianificazione preoperatoria e valutazione radiografica

La pianificazione preoperatoria e la valutazione radiografica permettono di determinare il modello protesico e la misura più opportuna in funzione dell'anatomia e della patologia coxo-femorale del paziente. La selezione dello stile e della taglia dell'impianto consente di facilitare la preparazione in sala operatoria e garantire la disponibilità degli impianti della misura più appropriata. Una valutazione radiografica permette inoltre di individuare eventuali anomalie anatomiche che, durante l'intervento, potrebbero compromettere il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Fase 2

Preparazione dell'acetabolo

L'acetabolo viene preparato mediante la tecnica preferita dal chirurgo, al fine di ottenere un'esposizione adeguata e consentire l'alesatura. L'asportazione del labrum acetabolare e degli osteofiti consente di visualizzare più chiaramente l'anatomia ossea e facilita l'alesatura.

Per ottenere una migliore esposizione della cavità acetabolare, utilizzare i divaricatori femorali e gli elevatori acetabolari Stryker. **(Figura 1)**

Una volta esposto l'acetabolo, è possibile individuare eventuali difetti ossei. Se necessario, valutare la possibilità di effettuare innesti ossei prima dell'alesatura.

Nota

Una scrupolosa individuazione e asportazione degli osteofiti riduce la possibilità che si verifichi un impingement tra osso e osso oppure tra osso e componente.

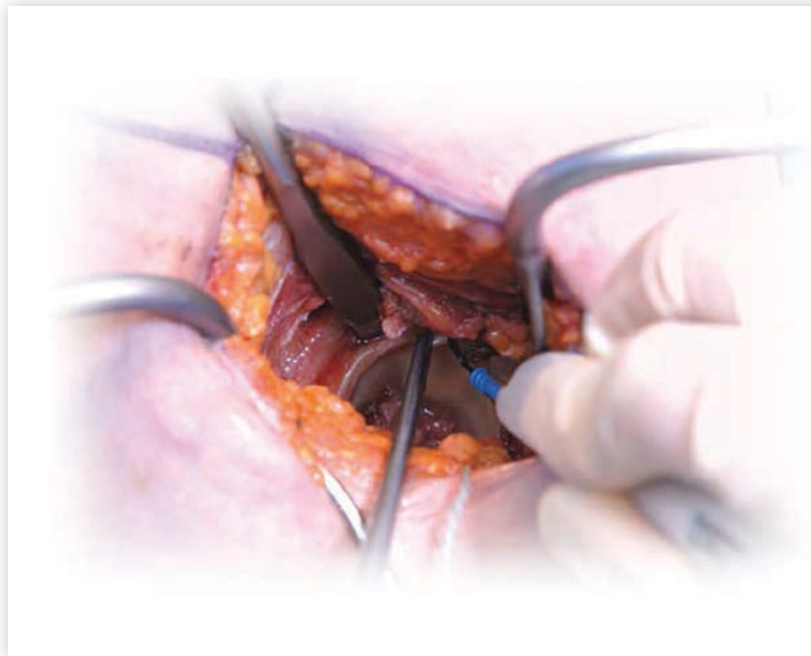


Figura 1.

Fase 3

Alesatura

Per gli alesatori CuttingEdge sono disponibili manici retti e con offset (**Figure 2a, 2b, 3**). Dopo la rimozione degli osteofiti mediali, si consiglia di cominciare l'alesatura con uno strumento di misura inferiore di almeno 4 mm rispetto a quella stabilita durante la pianificazione preoperatoria. L'alesatura progressiva deve procedere per incrementi di 1 o 2 mm fino a ottenere la dimensione richiesta.

I cotili Trident II PSL con fori in idrossiapatite hanno una circonferenza superiore di circa 1,8 mm rispetto a quella riportata sull'etichetta (per es., cotile 52 mm = 53,8 mm al margine del cotile). Il chirurgo deve valutare la qualità dell'osso acetabolare e della massa ossea, la quantità del press-fit e l'alesatura desiderata al momento di preparare il press-fit. Si consiglia di eseguire un'alesatura fino alla misura del cotile riportata sull'etichetta; il chirurgo può tuttavia optare per eseguire un'alesatura superiore di 1 mm in base alla sua valutazione della qualità ossea. Per ridurre la forza di rotazione iniziale al contatto, cominciare a far ruotare l'alesatore prima di toccare l'osso.

Il profilo dell'alesatore richiede un'alesatura di profondità. L'alesatore deve essere inserito fino al punto in cui il bordo entra in contatto con la parete acetabolare della superficie semilunare periferica. Se la massa ossea del paziente lo consente, eseguire l'alesatura in modo da ottimizzare il contatto osseo sulla parete posteriore e sulla parete anteriore.

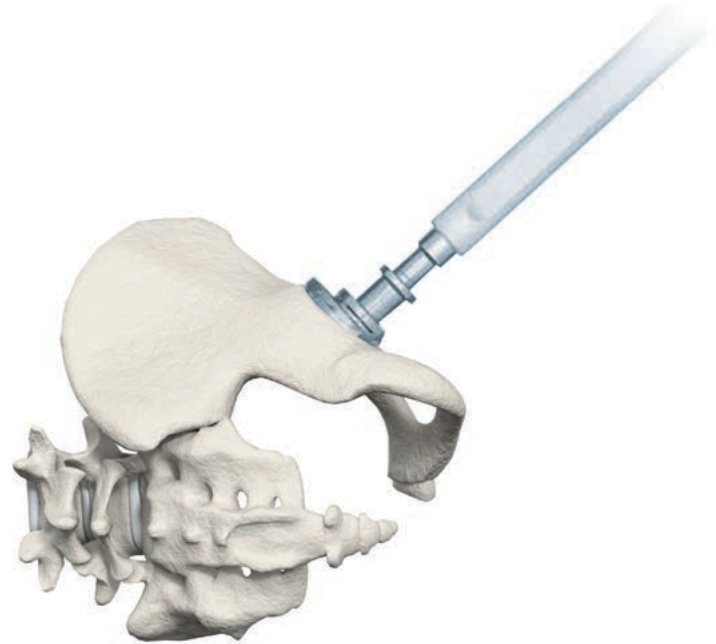
Prestare attenzione a non eseguire un'alesatura eccentrica, la quale può dare luogo ad allargamenti o deformazioni della cavità. In linea ideale, alla fine del processo di alesatura, si dovrebbe ottenere un supporto meccanico per il cotile acetabolare direttamente sull'osso ospite.

Note

- **Le variazioni di inclinazione e flessione pelvica durante il posizionamento del paziente sul tavolo e le patologie dell'anca controlaterale, della colonna vertebrale e della pelvi possono compromettere il posizionamento desiderato della componente stabilito durante la fase di pianificazione.**
- **L'entità del press-fit deve essere determinata durante la fase intraoperatoria in base alla qualità delle ossa e alle dimensioni dell'acetabolo del paziente. Qualora l'osso risulti osteoporotico, si consiglia di eseguire un'alesatura inferiore di 1 mm alla misura del cotile riportata sull'etichetta. Qualora l'osso risulti sclerotico, potrebbero sorgere difficoltà nell'alloggiare completamente il cotile. In tali situazioni, si consiglia di eseguire un'alesatura line-to-line, così da ridurre il rischio che sorgano i consueti problemi relativi alle ossa dense.**

I possibili imprevisti dell'impianto di un cotile acetabolare possono comprendere: frattura dell'acetabolo, alloggiamento incompleto dell'impianto nella cavità preparata o lieve deformazione del cotile in titanio con successiva difficoltà di alloggiamento dell'inserto.

- **In seguito all'alesatura, verificare che i tessuti molli siano liberi e che tutti gli osteofiti siano stati rimossi dalla cavità.**
- **Gli alesatori danno prestazioni migliori quando sono affilati. Occorre evitare ogni manipolazione superflua: eventuali denti da taglio smussati o danneggiati potrebbero produrre alesature irregolari. Denti da taglio smussati possono deviare dall'osso compatto e alesare soltanto l'osso più morbido. Ciò potrebbe comportare la preparazione di acetaboli troppo ampi o di forma irregolare.**



Molti chirurghi preferiscono cercare di ottenere un'inclinazione di circa $40 \pm 10^\circ$ e un'antiversione di circa $15 \pm 10^\circ$, in base all'anatomia e alla biomeccanica del paziente.



Figura 2a.
Manico dell'alesatore retto (2102-0410)



Figura 2b.
Manico dell'alesatore con offset (T6320)



Figura 3. (2102-04xx) Alesatore a cestello CuttingEdge

Istruzioni per il manico dell'alesatore CuttingEdge

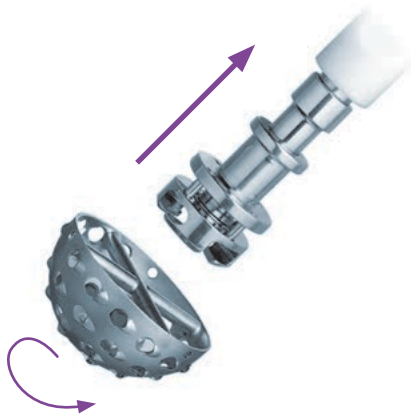


Figura 4.
L'alesatore deve essere agganciato al manico con una pressione verso il basso e una rotazione di un quarto di giro fino a incastro avvenuto.

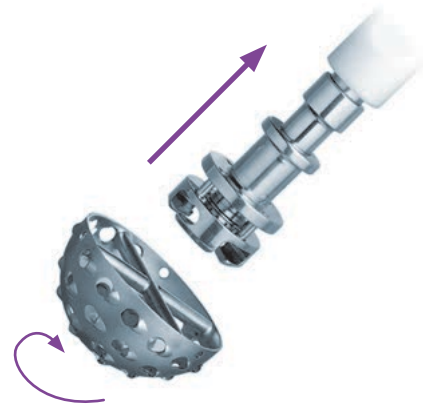


Figura 5.
La rimozione dell'alesatore dal manico avviene tirando indietro la ghiera di bloccaggio e ruotando la testa di un quarto di giro in senso orario.

Fase 4

Valutazione del cotile di prova fenestrato

Selezionare un cotile di prova fenestrato dello stesso diametro o più piccolo di 1 mm rispetto all'ultimo alesatore acetabolare utilizzato. Fissare il cotile di prova fenestrato all'impattatore per cotile e valutare la tenuta all'interno dell'acetabolo alesato (**Figura 6**). Il cotile di prova è "fenestrato" in modo da consentire un'adeguata visualizzazione e permettere di verificare la profondità, la posizione, il contatto con l'osso e la congruenza all'interno dell'acetabolo. Introdurre il cotile di prova fenestrato impattandolo delicatamente, in modo tale da evitare di arrecare danni all'osso circostante o al press-fit.

Istruzioni

Cotile di prova fenestrato

Per fissare il cotile di prova fenestrato, inserire la punta dell'impattatore in modo che risulti a filo con la cavità quadrata situata nella cupola del cotile di prova. Ruotare la manopola in senso orario fino a quando il cotile di prova non risulta fissato. Per avvitarlo la sezione iniziale dell'impattatore retto, potrebbe essere necessario applicare una lieve pressione sulla manopola nella direzione del cotile di prova.

Se le componenti non sono serrate fino in fondo, è possibile che l'impattamento arrechi danni alla filettatura e questo determini difficoltà al momento del loro distacco. Non serrare eccessivamente le componenti.

Figura 6.



Nota

Si consiglia di utilizzare una componente di prova fenestrata line-to-line o più piccola di 1 mm rispetto all'ultimo alesatore utilizzato.

Fase 5

Impianto del cotile

Valutare l'osso acetabolare e i tessuti molli circostanti per verificare che non vi siano difficoltà durante l'inserimento del cotile. Prima dell'impianto, una buona misura cautelativa è quella di valutare nuovamente il posizionamento del paziente all'interno del campo chirurgico e, se necessario, ristabilire la posizione più corretta.

Selezionare il cotile Trident II PSL con fori in idrossiapatite della misura opportuna, in base a quanto riportato sull'etichetta. Fissare il cotile all'impattatore seguendo le istruzioni riportate nella tabella.

È possibile fissare una guida di allineamento all'impattatore del cotile allo scopo di determinare con maggiore facilità gli angoli di abduzione/inclinazione e di antiversione (**Figura 9**). Molti chirurghi preferiscono cercare di ottenere un'abduzione di circa $40 \pm 10^\circ$ e un'antiversione di circa $15 \pm 10^\circ$, in base all'anatomia e alla biomeccanica del paziente. È possibile determinare l'angolo di abduzione del cotile, pari a circa 45° , posizionando la guida di allineamento in direzione perpendicolare all'asse verticale del paziente (**Figura 10**). Regolare l'antiversione del cotile a un angolo di circa 20° muovendo l'impattatore del cotile in modo che l'asta di antiversione destra/sinistra risulti parallela all'asse verticale del paziente (**Figura 11**).

Nel caso si voglia eseguire il fissaggio con viti ausiliarie, i fori del cotile destinati alle viti devono essere orientati verso l'alto. Durante l'introduzione del cotile, evitare di arrecare danni alla superficie ruvida con strumenti quali i divaricatori e di spostare i tessuti molli verso l'acetabolo, mantenendolo dunque libero da detriti.

Utilizzando un martello, impattare il cotile metallico introducendolo nell'acetabolo fino a ottenere un press-fit stabile. Rimuovere l'impattatore svitandolo dal cotile con cautela. È possibile determinare la profondità a cui sarà alloggiato il cotile visionando l'acetabolo attraverso il foro apicale. Nel caso sia necessario alloggiare il cotile più in profondità, è possibile fissare nuovamente l'impattatore al cotile ed eseguire un nuovo impattamento.

È possibile inserire nel cotile un tappo esagonale per foro apicale hex utilizzando il cacciavite Trident II. Esaminare il tappo dopo il suo inserimento per verificare che sia completamente avvitato all'interno del cotile, in modo da evitare eventuali impingement con l'inserito.



Impattatore del cotile retto: 7004-0100

Istruzioni per lo strumentario

Impattatori del cotile

Inserire la punta per impattamento in modo tale che risulti a filo con la cavità quadrata della cupola del cotile (**Figura 7**). Ruotare la manopola in senso orario applicando al contempo una lieve pressione fino a quando il cotile non risulti fissato. Per evitare la sezione iniziale dell'impattatore del cotile retto, potrebbe essere necessario applicare una lieve pressione sulla manopola nella direzione del cotile.



Figura 7.

Se le componenti non sono serrate fino in fondo, è possibile che l'impattamento arrechi danni alla filettatura. Non serrare eccessivamente le componenti. Lo spazio vuoto sulla manopola indica che il collegamento non è adeguato; lo spazio scomparirà dopo aver eseguito un serraggio corretto (**Figura 8**).



Figura 8.

Guide di allineamento

Decubito laterale 1440-1370
 o
 supino 1440-1380

Per fissare la guida di allineamento, farla scorrere sulle superfici piatte del perno dell'impattatore e farla ruotare fino a raggiungere la posizione desiderata.



Figura 9.

Figura 10.

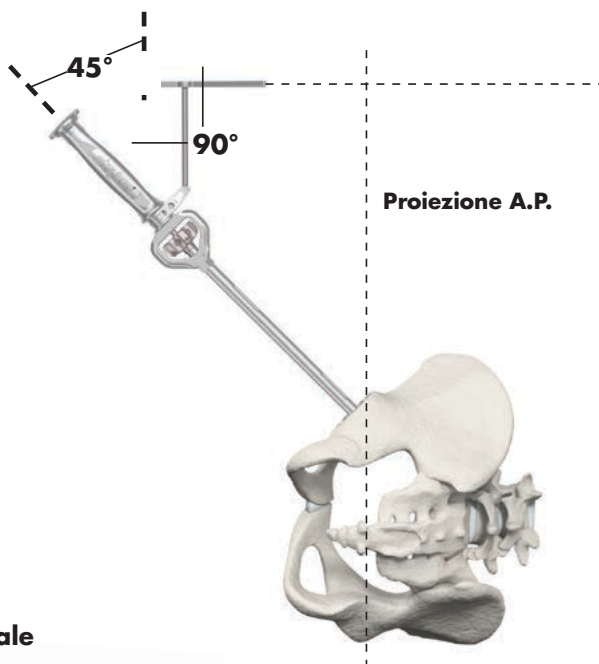
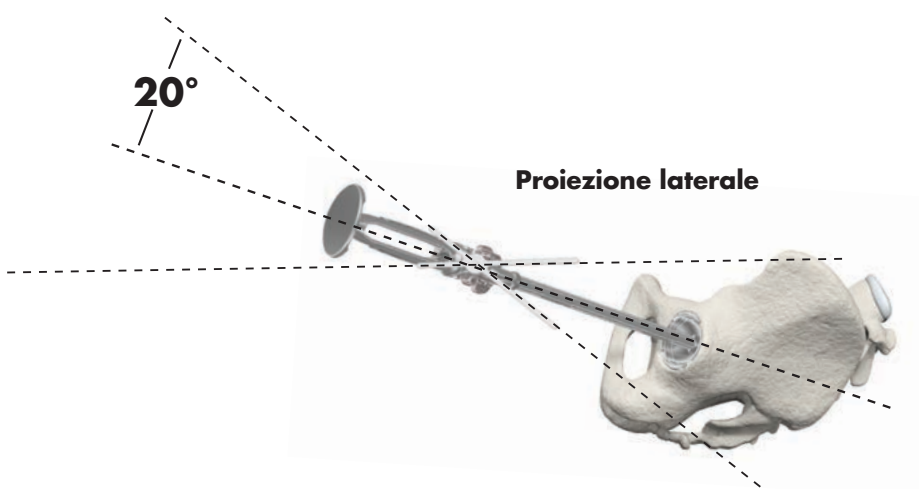


Figura 11.



Note

- Evitare di far impigliare i detriti dei tessuti molli sulla superficie di contatto del cotile durante l'impianto.
- Prestare attenzione a valutare il posizionamento del cotile al momento di scegliere determinati inserti, in quanto i modelli dotati di protezione che consentono di regolare la stabilità articolare non sono disponibili in tutte le misure. Il corretto posizionamento del cotile anatomico Trident II può ridurre la possibilità di impingement e garantire la stabilità e l'articolazione tra l'inserto e la testa. Come per ogni sistema acetabolare, si raccomanda di non alloggiare il cotile con un orientamento troppo verticale e/o un angolo di antiversione eccessivo, per non provocare un'usura prematura delle componenti.
- Sebbene le guide di allineamento siano uno strumento utile per il posizionamento del cotile, è importante valutare con spirito critico i punti di repere anatomici prima di procedere al suo impianto. Tali punti di repere anatomici comprendono la parete anteriore e la parete posteriore dell'acetabolo, l'incisura ischiatica, il legamento trasverso dell'acetabolo (LTA), il pavimento dell'acetabolo e/o la fossa acetabolare.

Attenzione

La guida di allineamento può produrre un posizionamento inadeguato se la pelvi si sposta dalla posizione originaria durante l'intervento. Lievi cambiamenti della flessione pelvica condizionano fortemente l'antiversione. La guida di allineamento è soltanto un ausilio per il posizionamento corretto dell'impianto. Per evitare un posizionamento scorretto dei componenti, è necessario che il chirurgo consideri anche i punti di repere anatomici.

Fase 5A

Fissaggio opzionale con le viti ausiliarie

Se si opta per eseguire un fissaggio utilizzando le viti ausiliarie, è possibile utilizzare unicamente le viti hex con profilo ridotto da 6,5 mm (7030-65XX). Le viti da spongiosa hanno un diametro di 6,5 mm e sono disponibili in un intervallo di lunghezze compreso tra i 15 e i 60 mm (**Tabella 3**). Le viti acetabolari sono progettate per essere inserite e rimosse utilizzando lo strumentario per viti Trident II (**Tabella 4**). Per eseguire la preparazione dell'osso è inoltre disponibile una serie di punte da trapano monouso.

Fissare una punta da trapano da 3,3 o 4,0 mm all'albero del trapano con giunto sferico e collegare quest'ultimo a un trapano per osso motorizzato. Dopo aver determinato in quale posizione sarà introdotta la vite, far passare la punta da trapano della misura opportuna attraverso la guida per punta da trapano del diametro equivalente e inserire la guida in modo che risulti a filo con il foro del cotile destinato alla vite (**Figura 12**). L'uso della guida fa in modo che la traiettoria del foro sia allineata nel modo più corretto con il foro destinato alla vite e permette di far alloggiare completamente la testa della vite all'interno del cotile al suo inserimento. Praticare il foro fino a raggiungere la profondità desiderata e inserire il misuratore di profondità, in modo da poter selezionare la vite della misura più opportuna.

Fissare la vite al cacciavite cardanico o al cacciavite retto Trident II. La punta affusolata del cacciavite consente di reggere la vite; tuttavia, oscillazioni o movimenti eccessivi possono provocarne il distacco. Per reggere la vite e guidarla all'interno dell'impianto è possibile utilizzare le pinze per viti. Dopo aver inserito la vite nell'osso, verificare che la testa risulti a filo con il cotile per evitare che alla fine si verifichi l'alloggiamento scorretto dell'inserito acetabolare.

Tabella 3.

Viti hex con profilo ridotto da 6,5 mm

| | |
|-------|-----------|
| 15 mm | 7030-6515 |
| 20 mm | 7030-6520 |
| 25 mm | 7030-6525 |
| 30 mm | 7030-6530 |
| 35 mm | 7030-6535 |
| 40 mm | 7030-6540 |
| 45 mm | 7030-6545 |
| 50 mm | 7030-6550 |
| 55 mm | 7030-6555 |
| 60 mm | 7030-6560 |

Note

- Non è possibile perforare i cotili acetabolari Trident II.
- Nell'osso compatto, l'uso delle punte da trapano da 4,0 mm può facilitare l'inserimento delle viti senza comprometterne la tenuta in maniera significativa.
- Per praticare fori destinati alle viti che abbiano una profondità maggiore di 40 mm, si consiglia di eseguire una foratura sequenziale partendo con una punta da 25 mm/40 mm, a cui far seguire una punta da 60 mm fino a quando non si raggiunge la profondità desiderata.

Attenzione

- Non utilizzare una punta da trapano spuntata, in quanto questa può determinare sollecitazioni eccessive a livello dell'osso.
- Non perforare la superficie interna della pelvi con la punta di un trapano, una vite o altro strumento.

Un errore di orientamento di uno dei fori del cotile destinati alle viti o della traiettoria di uno dei fori ossei oppure un uso improprio delle viti stesse può determinare una lesione alle strutture neurovascolari vicine.

- Dopo l'inserimento delle viti, verificare che la loro testa non sporga dall'interno del cotile e che non interferisca con l'assemblaggio corretto dell'inserito.
- Non inserire le viti utilizzando strumenti motorizzati, in quanto una forza di rotazione eccessiva può arrecare danni al cacciavite o alla vite stessa.
- L'uso dell'albero del trapano con giunto sferico ad angoli superiori ai 45° per periodi di tempo prolungati o utilizzando una forza eccessiva può determinare danni al giunto flessibile e alla punta da trapano.

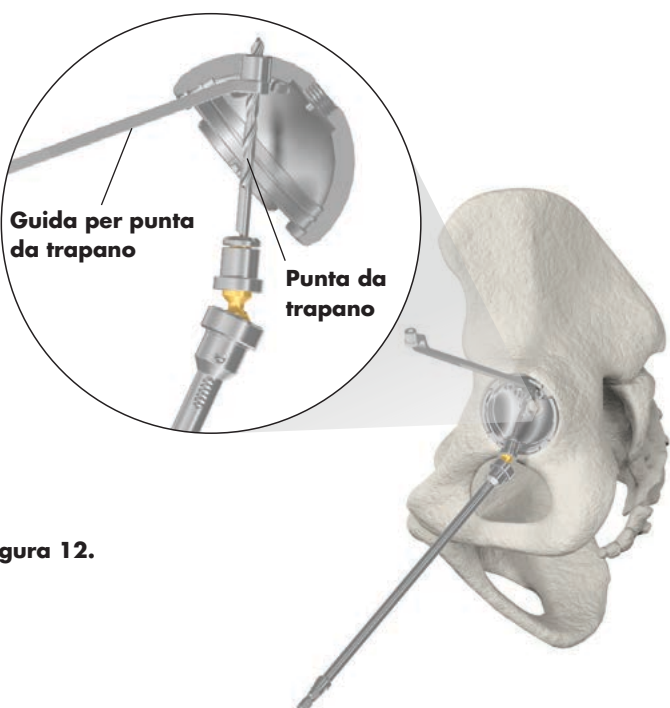


Figura 12.

Istruzioni per gli strumenti dedicati alle viti

Albero del trapano con giunto sferico

Per fissare lo strumento, tirare indietro la ghiera e inserire la punta in modo tale che l'incisione laser presente sulla punta da trapano sia nascosta all'interno della punta dell'albero.

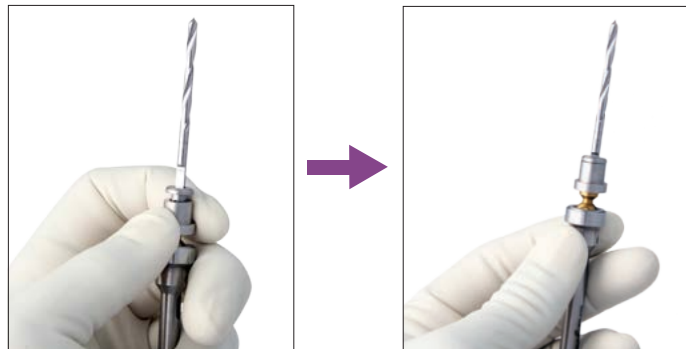


Figura 13.

Manico con cricchetto

Per fissare il cacciavite, tirare indietro la ghiera e inserire il cacciavite in modo tale che la linea incisa sull'albero sia nascosta all'interno della ghiera.

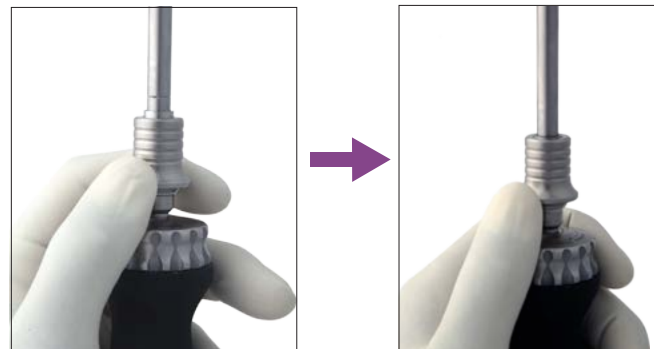


Figura 14.

Lunghezza della punta da trapano

La guida per punta da trapano nasconde una sezione della punta da trapano corrispondente a 10 mm (Figura 15: nell'esempio, la punta da trapano da 40 mm).

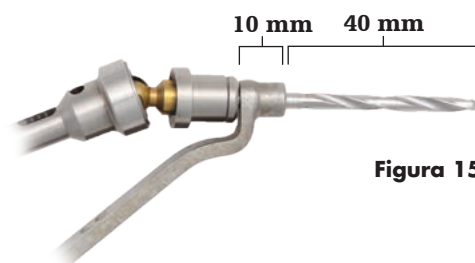


Figura 15.

Misuratore di profondità

Individuare la parte finale del foro osseo utilizzando l'uncino presente sulla punta del misuratore. Agganciare lo strumento al livello del foro destinato alla vite ed estrarre il misuratore, utilizzando le incisioni per selezionare le viti della misura più corretta.

Tabella 4.

Strumenti per le viti Trident II

| Cod. catalogo | Descrizione |
|---------------------------------------|-------------|
| Manico del cacciavite con cricchetto | 7005-0101 |
| Cacciavite cardanico | 7005-0100 |
| Cacciavite retto | 7005-0099 |
| Pinze per viti | 7005-0500 |
| Misuratore di profondità, corto | 7005-0200 |
| Misuratore di profondità, lungo | 7005-0201 |
| Albero del trapano con giunto sferico | 7005-0300 |
| Guida da trapano 3,3 mm | 7005-0433 |
| Guida da trapano 4,0 mm | 7005-0440 |
| Guida da trapano 3,3 mm X 25 mm | 7005-3325 |
| Guida da trapano 3,3 mm X 40 mm | 7005-3340 |
| Guida da trapano 3,3 mm X 60 mm | 7005-3360 |
| Guida da trapano 4,0 mm X 25 mm | 7005-4025 |
| Guida da trapano 4,0 mm X 40 mm | 7005-4040 |
| Guida da trapano 4,0 mm X 60 mm | 7005-4060 |

Strumenti monouso

| Cod. catalogo | Descrizione |
|---------------|---|
| 7005-3315S | Punta da trapano monouso 3,3 mm x 15 mm |
| 7005-3325S | Punta da trapano monouso 3,3 mm x 25 mm |
| 7005-3340S | Punta da trapano monouso 3,3 mm x 40 mm |
| 7005-3360S | Punta da trapano monouso 3,3 mm x 60 mm |
| 7005-4015S | Punta da trapano monouso 4,0 mm x 15 mm |
| 7005-4025S | Punta da trapano monouso 4,0 mm x 25 mm |
| 7005-4040S | Punta da trapano monouso 4,0 mm x 40 mm |
| 7005-4060S | Punta da trapano monouso 4,0 mm x 60 mm |

Fase 6

Riduzione dell'inserto di prova

Dopo la preparazione femorale e l'impianto del cotile, è possibile valutare la meccanica articolare utilizzando le componenti. Inserire un inserto di prova nel cotile Trident II (**Figura 16a**).

Per fissare saldamente la componente di prova al cotile è disponibile una vite di contenimento hex per inserto di prova opzionale (**Figura 16b**). Per inserire la vite di contenimento hex, utilizzare un cacciavite hex da 3,5 mm.

Non serrare eccessivamente la vite per non arrecare danni all'inserto di prova.

Per agevolare l'inserimento/la rimozione dell'inserto di prova, è possibile inserire le pinze per viti nei due fori della faccia di plastica.

Dopo aver ridotto le componenti di prova femorale e acetabolare, far muovere l'articolazione del paziente lungo tutto il range of motion. Impiegare componenti di prova della stessa misura delle componenti finali. Eseguire un'attenta valutazione dell'eventuale impingement ai limiti estremi del range of motion. Eseguire una verifica finale della meccanica dell'anca muovendola lungo un range of motion conforme alle normali attività quotidiane del paziente.

A questo punto si raccomanda di verificare inoltre la lassità articolare, tenendo in considerazione il tipo di anestetico usato e gli effetti che questo comporta sui tessuti molli. In questa fase, è possibile inoltre eseguire una radiografia per valutare la lunghezza dell'arto, l'offset, la misura della componente e la sua posizione.

Nota

Valutare scrupolosamente il rischio di impingement ed evitare che questo fenomeno si verifichi nel range of motion dell'articolazione. L'impingement può provocare un aumento dell'usura e dell'instabilità nei sistemi in polietilene-metallo.



Figura 16a.

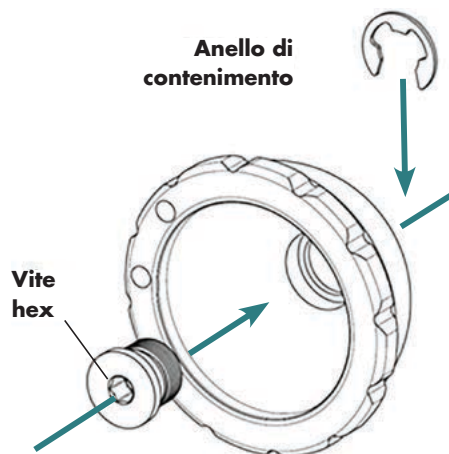
- ▲ = solo 0° (2200-XXX)
- = 0° (2200-XXX) e 10° (2210-XXX)
- = 0° (2200-XXX), 10° (2210-XXX) e bordo rialzato (2260-XXX)

| Codice alfabetico | 22 mm | 28 mm | 32 mm | 36 mm | 40 mm | 44 mm |
|-------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| A | ● | ▲ | | | | |
| B | ● | ▲ | ▲ | | | |
| C | ● | ■ | ▲ | | | |
| D | ● | ■ | ● | ▲ | | |
| E | ● | ■ | ■ | ■ | ▲ | |
| F | ● | ■ | ■ | ■ | ▲ | ▲ |
| G | ● | ■ | ■ | ■ | ▲ | ▲ |
| H | ● | ■ | ■ | ■ | ▲ | ▲ |

Inserti di prova eccentrici Trident

- ▲ = solo 0° (2240-XXX)
- = 0° (2240-XXX) e 10° (2250-XXX)

| Codice alfabetico | 28 mm | 32 mm | 36 mm |
|-------------------|-------|-------|-------|
| B | ▲ | | |
| C | ● | | |
| D | ● | ● | |
| E | ● | ● | ● |
| F | ● | ● | ● |
| G | ● | ● | ● |
| H | ● | ● | ● |



Kit viti di contenimento hex per inserto di prova 7003-0000

Figura 16b.

Appendice A

Impianto dell'inserto

Gli inserti in polietilene Trident si incastrano nel cotile tramite un anello periferico che si innesta nella scanalatura di accoppiamento sita all'interno del cotile. È possibile raggiungere la stabilità rotatoria quando i denti antirotazionali del cotile si agganciano nelle rientranze dell'inserto. Gli inserti in ceramica di allumina Trident si fissano all'interno del cotile tramite cono morse. La stabilità rotazionale tra le componenti viene ottenuta quando i denti antirotazionali del cotile si agganciano nelle scanalature dell'inserto.

1. Verificare che l'interno del cotile e il suo margine esterno siano puliti e sgombri da tessuti molli o da altri detriti che possano provocare un posizionamento eccentrico dell'inserto e impedire il suo corretto alloggiamento nel cotile.
2. Introdurre delicatamente l'inserto in ceramica o in polietilene facendo in modo che le rientranze della flangia dell'inserto siano allineate con le fessure disposte sul bordo del cotile. Questo orientamento consentirà all'inserto di poggiare sui quattro denti di allineamento e assicurerà che l'inserto e il cotile siano paralleli tra loro. Quando l'inserto è nella posizione iniziale, ruotarlo lentamente e lasciarlo cadere nella posizione finale di prebloccaggio.
3. Selezionare la punta in plastica per impattamento inserti della misura più opportuna e montarla sul manico del posizionatore / impattatore inserti (**Figura 17**).



Figura 17.

4. Collocare il manico del posizionatore / impattatore inserti nel diametro interno dell'inserto. Prestare attenzione ad allineare il manico con l'asse del cotile. Per alloggiare completamente l'inserto, assestare circa quattro colpi di martello sul manico (**Figura 18**).

Nota

Una visuale chiara del bordo dell'acetabolo consentirà di visualizzare più agevolmente le scanalature del cotile e i denti di allineamento, permettendo così un posizionamento e un alloggiamento dell'inserto corretti.

Nota

Durante l'assemblaggio, prestare la massima attenzione a maneggiare le componenti in ceramica a causa della fragilità del materiale. Tutte le componenti sono già sterilizzate e non è possibile sottoporle a sterilizzazione dopo l'apertura della confezione.

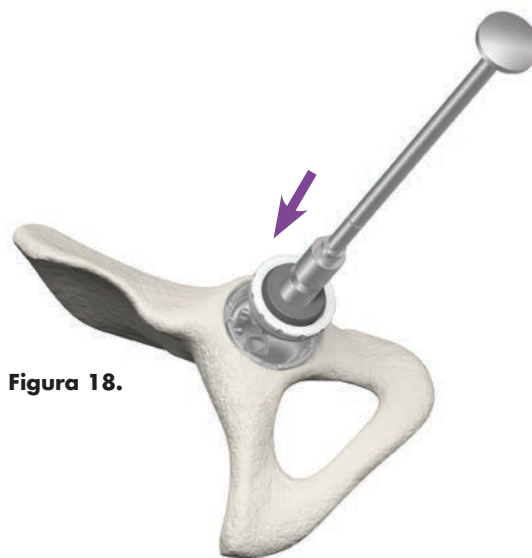


Figura 18.



Appendice A (cont.)

Assemblaggio della testa

Prima di assemblare la testa allo stelo femorale impiantato, è possibile valutare nuovamente la lunghezza del collo utilizzando una testa di prova V40 o C-Taper Stryker. Collocare la testa di prova sul cono morse del collo dello stelo e ridurre l'anca per verificare che la meccanica non sia stata modificata dall'alloggiamento del cotile.

Estrarre la testa di prova e asciugare il cono morse della protesi con una garza laparotomica o un asciugamano sterile.

Selezionare la testa femorale V40 o C-Taper della misura corrispondente e collocarla sul cono morse asciutto dello stelo femorale eseguendo un lieve movimento rotatorio. Impattare la testa utilizzando l'impattatore testa stelo (1104-1000) assestando alcuni colpi moderati, fino a quando questa non è allineata con il collo (**Figura 19**). Prestare attenzione a non raschiare la testa femorale con il bordo della componente acetabolare durante la riduzione finale.

Dopo aver impiantato la componente femorale, la testa e la componente acetabolare finali, ridurre le componenti ed eseguire un'ultima valutazione della meccanica articolare del paziente.

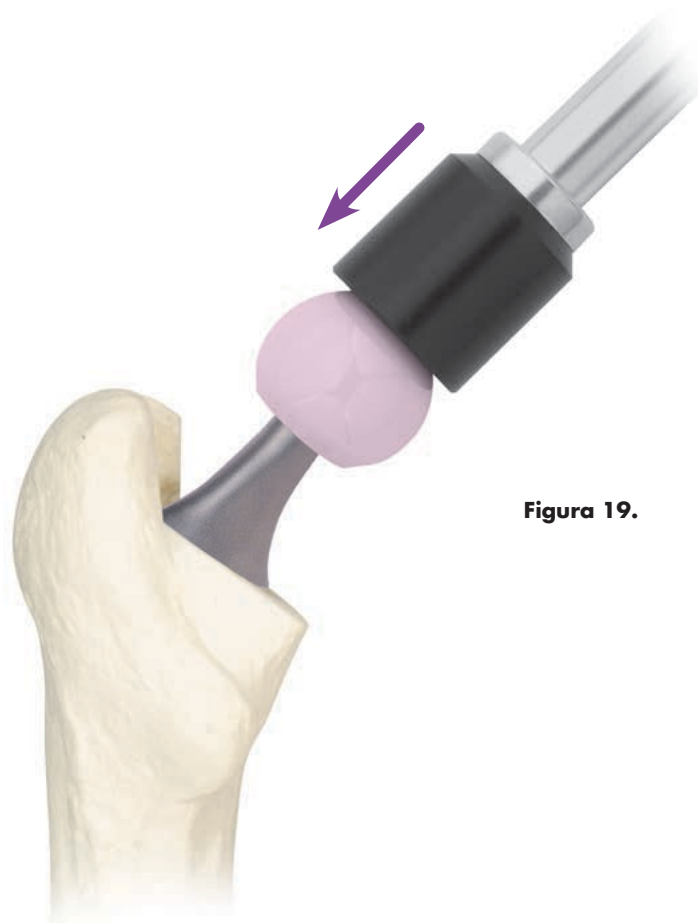


Figura 19.

Fase facoltativa

Manicotti adattatori universali

| Codici prodotto | Cono morse | Compatibilità materiale dello stelo |
|-----------------|------------|--------------------------------------|
| 19-0XXXXT | C-Taper | TMZF, Ti-6Al-4V, Cr-Co |
| 6519-T-XXX | V40 | TMZF, Ti-6Al-4V, Cr-Co, acciaio inox |

Una volta ultimata la procedura di prova, assemblare manualmente il manicotto adattatore universale allo stelo femorale. Il manicotto adattatore universale deve essere perfettamente agganciato al cono morse dello stelo prima di assemblare la testa. Durante la fase operatoria, assemblare la testa in ceramica BIOLOX delta con cono morse Universal sullo stelo femorale dotato di manicotto e assestare colpi moderati allineati con il collo con l'impattatore testa stelo (1104-1000). Al momento dell'assemblaggio tra la testa in ceramica BIOLOX delta e la componente femorale con manicotto, fare attenzione a evitare un'eccessiva forza di impatto.

Note

- Nel caso in cui si debba impiantare una testa in ceramica BIOLOX delta con cono morse Universal, è necessario servirsi di un manicotto adattatore Universal.
- Si ricorda di non pre-assemblare in alcun caso il manicotto adattatore Universal alla testa in ceramica BIOLOX delta cono morse Universal.

Appendice B

Sistema MDM (Modular Dual Mobility)

Impianto dell'inserto MDM

Verificare che la superficie interna del cotile sia pulita, asciutta e sgombra da tessuti molli o da qualsiasi altro detrito che possa impedire un corretto alloggiamento dell'inserto nel cotile.

Introdurre delicatamente l'inserto MDM facendo in modo che le rientranze della flangia dell'inserto siano allineate con le fessure sul bordo del cotile. Questo orientamento consentirà all'inserto di poggiare sui quattro denti di allineamento e assicurerà che l'inserto e il cotile siano paralleli tra loro. Ruotare quindi lentamente il cotile fino a innestarlo nella posizione finale di prebloccaggio. Un corretto orientamento rotazionale determinerà un allineamento tra i pernetti dell'inserto e le fessure al bordo del cotile.

Stringere con le dita il bordo dell'inserto per innestare la componente all'interno del cotile.

Montare la punta in plastica per impattamento inserti da 36 mm sul manico posizionatore/impattatore inserti. Potrebbe risultare necessario assestare lievi colpetti sul bordo dell'inserto con la punta in plastica per impattamento inserti, procedendo lungo tutti i quattro quadranti del bordo, per alloggiare correttamente l'inserto e perché si trovi in una posizione concentrica all'interno del cotile.

L'inserto risulta alloggiato correttamente quando non presenta oscillazioni o movimenti di alcun genere all'interno del cotile. Eseguire questo passaggio prima dell'impattamento finale dell'inserto.

Collocare il manico posizionatore/impattatore inserti nel diametro interno dell'inserto. Prestare attenzione ad allineare il manico con l'asse del cotile. Alloggiare completamente l'inserto assestando diversi colpi di martello sul manico. Gli inserti MDM si fissano all'interno del cotile tramite cono morse.

Verificare che l'inserto sia allineato correttamente e che sia completamente alloggiato all'interno del cotile acetabolare. Controllare che il cono morse sia ben bloccato facendo passare un piccolo strumento smussato (o l'estrattore inserti) intorno al margine dell'interfaccia cotile/inserto. Tra il bordo del cotile e il versante inferiore del bordo non deve essere presente alcuno spazio.

Verificare che la superficie articolare interna dell'inserto MDM non presenti graffi o danni di altro genere prima di procedere alla riduzione di prova dell'elemento inserto/testa.

Note

- **Come può succedere in tutte le interfacce modulari sotto carico, è possibile che si verifichino fenomeni di fretting e/o corrosione. Un allineamento e un bloccaggio corretti dell'inserto MDM all'interno del cotile possono ridurre al minimo tale rischio.**
- **Una visuale chiara del bordo dell'acetabolo consentirà di visualizzare più agevolmente le scanalature del cotile e i denti di allineamento, permettendo così un posizionamento e un alloggiamento dell'inserto corretti.**

Attenzione

- **Prestare attenzione a non inserire con forza l'inserto di prova MDM durante la fase di prova del cotile. L'assemblaggio di inserto di prova e cotile deve avvenire liberamente.**
- **Prestare attenzione a non danneggiare la superficie interna extra levigata dell'inserto MDM in cromo-cobalto.**
- **Verificare inoltre con attenzione che l'inserto sia allineato correttamente all'interno del cotile. In caso contrario, l'inserto potrebbe innestarsi in modo incompleto o scorretto.**

Appendice C

Rimozione dell'inserto e del cotile

Rimozione dell'inserto in polietilene

Praticare un foro decentrato nell'inserto in polietilene utilizzando una punta da trapano da 3,3 mm. Prestare attenzione a non utilizzare il trapano in un foro per viti non utilizzato, perforando così la parete dell'acetabolo. Avvitare l'estrattore inserti in polietilene (2112-0010) nell'inserto utilizzando il manico a T (1101-2100) e rimuovere l'inserto facendo avanzare lo strumento sulla parete mediale del cotile (**Figure 20 e 21**). Nel caso in cui l'estrattore inserti in polietilene non sia disponibile, è possibile utilizzare una vite da spongiosa da 6,5 mm.

Rimozione dell'inserto MDM

Nel caso risulti necessario rimuovere l'inserto MDM dal cotile Trident II, consultare la tecnica chirurgica del sistema MDM X3.

Rimozione dell'inserto in ceramica

L'estrattore inserti in allumina Trident offre due diverse opzioni per estrarre l'inserto in ceramica dal cotile Trident.

Opzione 1: "Estremità piatta"

Fissare il manico a T all'estremità a L dell'estrattore. Inserire l'estremità piatta dello strumento tra il cotile e l'inserto in ceramica in una delle quattro fessure situate sul bordo del cotile.

Applicando una forza costante verso il centro del cotile, staccare l'inserto in ceramica ruotando il manico a T come un cacciavite (**Figure 23**). Potrebbe essere necessario ripetere la procedura con altre fessure per staccare definitivamente il cono morse.

Opzione 2: "Estremità a L"

Inserire l'estremità a L dello strumento tra il cotile e l'inserto in ceramica in una delle quattro fessure situate sul bordo del cotile.

Per staccare l'inserto in ceramica, applicare una forza costante verso il centro del cotile e fare leva con lo strumento in un piano tangente al bordo esterno del cotile (**Figure 22**). Potrebbe essere necessario ripetere la procedura con altre fessure per staccare definitivamente il cono morse.

L'estrattore inserti può essere assemblato al manico posizionario/impattatore inserti per incrementare l'azione della leva e la lunghezza nel caso di pazienti di taglia maggiore.

Revisione del cotile Trident II con un inserto Trident

Nel caso risulti necessario rimuovere l'inserto, è possibile impiantare un nuovo inserto in polietilene nel cotile Trident II.

1. Rimuovere con attenzione l'inserto Trident (consultare le istruzioni in alto) ed esaminare il meccanismo di bloccaggio del cotile per verificare che non presenti eventuali danni. Nel caso in cui il meccanismo di bloccaggio risulti danneggiato durante la rimozione dell'inserto, non utilizzare il cotile.

2. Valutare la posizione della faccia del cotile ed eseguire un controllo finale della biomeccanica dell'anca utilizzando gli inserti di prova Trident. Gli inserti in polietilene sono disponibili in varie configurazioni e misure, comprensive di modelli con 0°, 10° e vincolati. Gli inserti in polietilene prevedono 12 diversi orientamenti all'interno del cotile, al fine di consentire una stabilità articolare ottimale.

3. Seguire l'appendice A: impianto dell'inserto.

Rimozione del cotile Trident II

Nell'eventualità che si debba procedere alla rimozione del cotile metallico, passare un osteotomo curvo, un sistema di rimozione della coppa acetabolare compatibile o una piccola fresa intorno al margine del cotile per scollare l'interfaccia di fissazione. Avvitare quindi l'impattatore del cotile nel foro apicale della coppa acetabolare. Come ausilio per la rimozione del cotile, impattare con delicatezza la superficie di impatto con un martello.

Note

- **Una tecnica di rimozione del cotile alternativa consiste nello smuovere lentamente il cotile in modo da allentarlo e quindi rimuoverlo a mano. Usare la massima cautela al momento di impiegare i dispositivi per l'estrazione del cotile.**
- **Una visuale chiara del bordo dell'acetabolo consentirà di visualizzare più agevolmente la scanalatura del cotile e i denti di allineamento, permettendo così un posizionamento e un alloggiamento dell'inserto corretti.**

Figure 20.

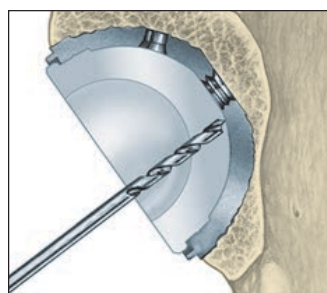


Figure 21.

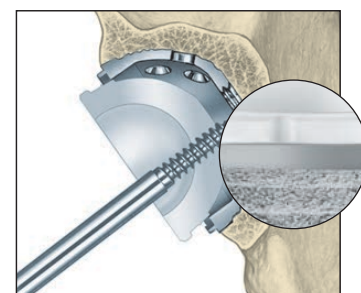


Figure 22.

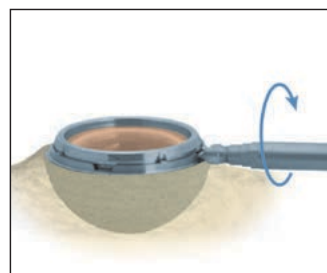
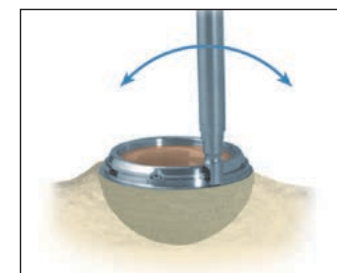


Figure 23.



Fase 7

Disassemblaggio della testa

Lo strumento per il disassemblaggio della testa serve a rimuovere una testa già impattata (**Figure 25 e 26**). Prima di impattare una testa sostitutiva, esaminare il cono del collo dello stelo per verificare che non abbia subito danni. Solo allora sarà possibile posizionare la testa sostitutiva sul cono del collo dello stelo e fissarla con l'apposito impattatore.

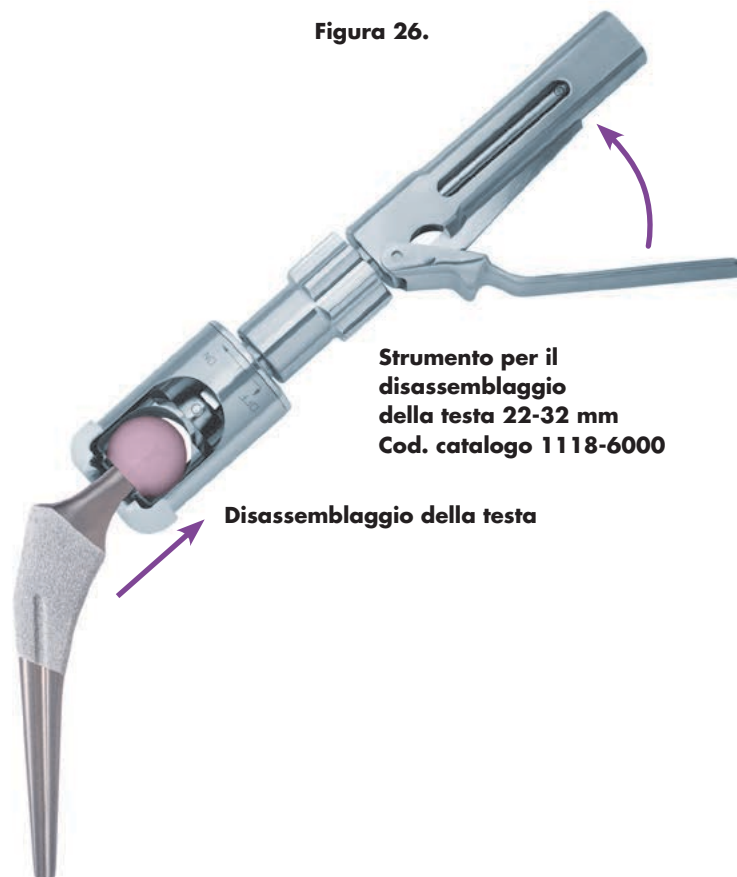
Revisione delle teste in ceramica BIOLOX delta assemblate con un manicotto adattatore.

Nel caso sia necessario revisionare una testa in ceramica BIOLOX delta per qualsiasi motivo, rimuovere la testa in ceramica con lo strumento per il disassemblaggio della testa (1118-6000 o 6059-9-505 a seconda della misura della testa del femore) e rimuovere il manicotto adattatore universale con l'adattatore per il disassemblaggio della camicia della testa in ceramica (1118-1005 e 1118-6000).

Nota

Questo strumento per il disassemblaggio della testa (1118-6000) non può essere impiegato con le teste da 36, 40 e 44 mm. (Figura 25)

Figura 26.



Strumento per il disassemblaggio della testa 22-32 mm
Cod. catalogo 1118-6000

Disassemblaggio della testa

Figura 25.



Strumento per il disassemblaggio della testa anatomica 36-44 mm
Cod. catalogo 6059-9-505

Fase 7

Disassemblaggio della testa (cont.)

La seguente tabella è una guida per la scelta di una testa sostitutiva. Le prime due colonne indicano il tipo di cono morse dello stelo e il materiale della testa femorale originariamente impiantata, mentre la terza colonna elenca le sostituzioni possibili.

| Tipo di cono morse dello stelo | Materiale testa femorale originale | Modelli di testa femorale sostitutiva |
|--------------------------------|------------------------------------|---|
| V40 | Metallo | <ol style="list-style-type: none"> 1. Manicotto adattatore V40 C-Taper con testa in ceramica BIOLOX delta C-Taper 2. Manicotto V40 con cono morse Universal con testa in ceramica BIOLOX delta Universal 3. Testa in metallo V40 |
| | Ceramica BIOLOX delta | <ol style="list-style-type: none"> 1. Manicotto adattatore V40 C-Taper con testa in ceramica BIOLOX delta C-Taper 2. Manicotto V40 con cono morse Universal con testa in ceramica BIOLOX delta Universal 3. Testa in metallo V40 |
| | Ceramica BIOLOX delta Universal | <ol style="list-style-type: none"> 1. Testa in metallo V40 dopo la rimozione del manicotto 2. Nuovo manicotto V40 con cono morse Universal con testa in ceramica BIOLOX delta Universal 3. Manicotto adattatore V40 C-Taper con testa in ceramica BIOLOX delta C-Taper |
| C-Taper | Metallo | <ol style="list-style-type: none"> 1. Manicotto C-Taper con cono morse Universal con testa in ceramica BIOLOX delta Universal 2. Testa in metallo C-Taper |
| | Ceramica BIOLOX delta | <ol style="list-style-type: none"> 1. Manicotto C-Taper con cono morse Universal con testa in ceramica BIOLOX delta Universal 2. Testa in metallo C-Taper |
| | Ceramica BIOLOX delta Universal | <ol style="list-style-type: none"> 1. Testa in metallo dopo la rimozione del manicotto 2. Nuovo manicotto C-Taper con cono morse Universal con testa in ceramica BIOLOX delta Universal |

Note:

- **Le teste in metallo e le teste in ceramica BIOLOX delta, con il solo manicotto, possono essere utilizzate negli interventi di revisione unicamente se a un attento esame il cono dello stelo è ancora intatto e non risulta danneggiato. In caso contrario, è necessario revisionare l'intero stelo per anca.**
- **Le teste in ceramica BIOLOX delta e le teste in metallo possono essere abbinate agli inserti in polietilene.**
- **Non assemblare nuovamente una testa e uno stelo in ceramica BIOLOX delta. Dopo che una testa in ceramica BIOLOX delta è stata assemblata a uno stelo, non è più possibile assemblarla allo stesso o a qualunque altro stelo. Inoltre, una testa in ceramica BIOLOX delta deve essere assemblata solo ad un cono morse di uno stelo non utilizzato. Dopo che il cono morse di uno stelo è stato assemblato a una qualunque testa femorale, non è più possibile assemblarlo a nessuna testa in ceramica BIOLOX delta a causa della deformazione del meccanismo di bloccaggio del cono morse che ha luogo durante l'assemblaggio stelo/testa iniziale.**

Catalogo

Cotile Trident II PSL con fori in idrossiapatite

| Cod. catalogo | Misura (mm) |
|---------------|-------------|
| 742-11-42A | 42 |
| 742-11-44B | 44 |
| 742-11-46C | 46 |
| 742-11-48D | 48 |
| 742-11-50D | 50 |
| 742-11-52E | 52 |
| 742-11-54E | 54 |
| 742-11-56F | 56 |
| 742-11-58F | 58 |
| 742-11-60G | 60 |
| 742-11-62G | 62 |
| 742-11-64H | 64 |
| 742-11-66H | 66 |

Viti hex con profilo ridotto da 6,5 mm

| Cod. catalogo | Misura (mm) |
|---------------|-------------|
| 7030-6515 | 15 mm |
| 7030-6520 | 20 mm |
| 7030-6525 | 25 mm |
| 7030-6530 | 30 mm |
| 7030-6535 | 35 mm |
| 7030-6540 | 40 mm |
| 7030-6545 | 45 mm |
| 7030-6550 | 50 mm |
| 7030-6555 | 55 mm |
| 7030-6560 | 60 mm |

Tappo per foro apicale hex

| Cod. catalogo | Misura (mm) |
|---------------|----------------------------|
| 7060-0000 | Tappo per foro apicale hex |

Catalogo

Inseri Trident in polietilene X3

| X3 0° cod. catalogo | X3 10° cod. catalogo | X3 eccentrico 0° cod. catalogo* | X3 eccentrico 10° cod. catalogo | X3 bordo rialzato cod. catalogo |
|--------------------------------|---------------------------------|--|--|--|
| 623-00-22A | 623-10-22A | - | - | - |
| 623-00-22B | 623-10-22B | - | - | - |
| 623-00-22C | 623-10-22C | - | - | - |
| 623-00-22D | 623-10-22D | - | - | - |
| 623-00-22E | 623-10-22E | - | - | - |
| 623-00-22F | 623-10-22F | - | - | - |
| 623-00-22G | 623-10-22G | - | - | - |
| 623-00-22H | 623-10-22H | - | - | - |
| 623-00-26C | 623-10-26C | - | - | - |
| 623-00-26D | 623-10-26D | - | - | - |
| 623-00-26E | 623-10-26E | - | - | - |
| 623-00-26F | 623-10-26F | - | - | - |
| 623-00-26G | 623-10-26G | - | - | - |
| 623-00-26H | 623-10-26H | - | - | - |
| 623-00-28A | - | - | - | - |
| 623-00-28B | - | 663-00-28B | - | - |
| 623-00-28C | 623-10-28C | 663-00-28C | 663-10-28C | 643-00-28C |
| 623-00-28D | 623-10-28D | 663-00-28D | 663-10-28D | 643-00-28D |
| 623-00-28E | 623-10-28E | 663-00-28E | 663-10-28E | 643-00-28E |
| 623-00-28F | 623-10-28F | 663-00-28F | 663-10-28F | 643-00-28F |
| 623-00-28G | 623-10-28G | 663-00-28G | 663-10-28G | 643-00-28G |
| 623-00-28H | 623-10-28H | 663-00-28H | 663-10-28H | - |
| 623-00-32B | - | - | - | - |
| 623-00-32C | - | - | - | - |
| 623-00-32D | 623-10-32D | 663-00-32D | 663-10-32D | - |
| 623-00-32E | 623-10-32E | 663-00-32E | 663-10-32E | 643-00-32E |
| 623-00-32F | 623-10-32F | 663-00-32F | 663-10-32F | 643-00-32F |
| 623-00-32G | 623-10-32G | 663-00-32G | 663-10-32G | 643-00-32G |
| 623-00-32H | 623-10-32H | 663-00-32H | 663-10-32H | 643-00-32H |
| 623-00-36D | - | - | - | - |
| 623-00-36E | 623-10-36E | 663-00-36E | 663-10-36E | 643-00-36E |
| 623-00-36F | 623-10-36F | 663-00-36F | 663-10-36F | 643-00-36F |
| 623-00-36G | 623-10-36G | 663-00-36G | 663-10-36G | 643-00-36G |
| 623-00-36H | 623-10-36H | 663-00-36H | 663-10-36H | 643-00-36H |
| - | - | - | - | - |
| 623-00-40E | - | - | - | - |
| 623-00-40F | - | - | - | - |
| 623-00-40G | - | - | - | - |
| 623-00-40H | - | - | - | - |
| 623-00-44F | - | - | - | - |
| 623-00-44G | - | - | - | - |
| 623-00-44H | - | - | - | - |

*Questo prodotto non è certificato dal marchio CE, conformemente ai regolamenti e alle direttive UE applicabili. Stryker non commercializza né distribuisce il prodotto nell'UE. Qualunque riferimento al prodotto ha unicamente scopo dimostrativo.

Catalogo

Sistema MDM (Modular Dual Mobility)

Compatibilità inserti MDM, altri inserti e testa femorale

| Inserto MDM cod. catalogo | Insetto MDM X3 cod. catalogo | Misura testa femorale richiesta (mm) cod. catalogo | Inserto di prova MDM cod. catalogo | Inserto MDM a doppia mobilità di prova cod. catalogo | Inserto MDM monopolare di prova cod. catalogo |
|------------------------------|---------------------------------|---|--|--|--|
| 626-00-36C | 1236-2-242 | 22,2 | 3200-36C | 1235-0-242 | 1235-0-242M |
| 626-00-38D | 1236-2-244 | 22,2 | 3200-38D | 1235-0-244 | 1235-0-244M |
| 626-00-42E | 1236-2-848 | 28 | 3200-42E | 1235-0-848 | 1235-0-848M |
| 626-00-46F | 1236-2-852 | 28 | 3200-46F | 1235-0-852 | 1235-0-852M |
| 626-00-48G | 1236-2-854 | 28 | 3200-48G | 1235-0-854 | 1235-0-854M |
| 626-00-52H | 1236-2-858 | 28 | 3200-52H | 1235-0-858 | 1235-0-858M |

Teste LFIT con cono morse V40

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|------------------|------------------|----------------|---------------------------------|
| 6260-9-122 | 22 | +0 | 6264-8-122R |
| 6260-9-222 | 22 | +3 | 6264-8-222R |
| 6260-9-322 | 22 | +8 | 6264-8-322R |
| 6260-9-028 | 28 | -4 | 6264-8-028R |
| 6260-9-128 | 28 | +0 | 6264-8-128R |
| 6260-9-228 | 28 | +4 | 6264-8-228R |
| 6260-9-328 | 28 | +8 | 6264-8-328R |
| 6260-9-428 | 28 | +12 | 6264-8-428R |
| 6260-9-032 | 32 | -4 | 6264-8-032R |
| 6260-9-132 | 32 | +0 | 6264-8-132R |
| 6260-9-232 | 32 | +4 | 6264-8-232R |
| 6260-9-332 | 32 | +8 | 6264-8-332R |
| 6260-9-432 | 32 | +12 | 6264-8-432R |

Nota: le teste di prova contrassegnate dal suffisso "R" sono realizzate in materiale radiopaco e progettate per la massima visibilità in radiografia.

Teste LFIT C-Taper

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|------------------|------------------|----------------|---------------------------------|
| 06-2200 | 22 | +0 | 1100-2200R |
| S-1400-HH22 | 22 | +2,5 | 1100-2225R |
| 06-2205 | 22 | +5 | 1100-2205R |
| 06-2210 | 22 | +10 | 1100-2210R |
| 06-2898 | 28 | -3 | 1100-2898R |
| 06-2800 | 28 | +0 | 1100-2800R |
| S-1400-HH82 | 28 | +2,5 | 1100-2825R |
| 06-2805 | 28 | +5 | 1100-2805R |
| S-1400-HH84 | 28 | +7,5 | 1100-2875R |
| 06-2810 | 28 | +10 | 1100-2810R |
| 06-3299 | 32 | -5 | 1100-3299R |
| S-1400-HH31 | 32 | -2,5 | 1100-3297R |
| 06-3200 | 32 | +0 | 1100-3200R |
| S-1400-HH32 | 32 | +2,5 | 1100-3225R |
| 06-3205 | 32 | +5 | 1100-3205R |
| S-1400-HH34 | 32 | +7,5 | 1100-3275R |
| 06-3210 | 32 | +10 | 1100-3210R |

Compatibilità inserti in ceramica di allumina

| Codice alfabetico | Cod. catalogo inserto | D.I. (mm) | Misura cotile (mm) | Cod. catalogo inserto di prova | Colore inserto di prova |
|----------------------|--------------------------|-----------|--------------------|-----------------------------------|----------------------------|
| D | 625-0T-28D | 22 | 48, 50 | 2200-28D | Nero |
| E | 625-0T-32E | 32 | 52, 54 | 2200-32E | Blu |
| F | 625-0T-32F | 32 | 56, 58 | 2200-32F | Blu |
| G | 625-0T-36G | 36 | 60, 62 | 2200-36G | Grigio |
| H | 625-0T-36H | 36 | 64, 66 | 2200-36H | Grigio |

Catalogo

Compatibilità teste femorali

Teste anatomiche LFIT V40

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|---------------|---------------|-------------|------------------------------|
| 6260-9-036 | 36 | -5 | 6264-8-036R |
| 6260-9-136 | 36 | +0 | 6264-8-136R |
| 6260-9-236 | 36 | +5 | 6264-8-236R |
| 6260-9-336 | 36 | +10 | 6264-8-336R |
| 6260-9-040 | 40 | -4 | 6264-8-040R |
| 6260-9-140 | 40 | +0 | 6264-8-140R |
| 6260-9-240 | 40 | +4 | 6264-8-240R |
| 6260-9-340 | 40 | +8 | 6264-8-340R |
| 6260-9-440 | 40 | +12 | 6264-8-440R |
| 6260-9-044 | 44 | -4 | 6264-8-044R |
| 6260-9-144 | 44 | +0 | 6264-8-144R |
| 6260-9-244 | 44 | +4 | 6264-8-244R |
| 6260-9-344 | 44 | +8 | N.D. |
| 6260-9-444 | 44 | +12 | N.D. |

Teste anatomiche LFIT C-Taper

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|---------------|---------------|-------------|------------------------------|
| 06-3699 | 36 | -5 | 1100-3699R |
| 06-3697 | 36 | -2,5 | 1100-3697R |
| 06-3600 | 36 | +0 | 1100-3600R |
| 06-3625 | 36 | +2,5 | 1100-3625R |
| 06-3605 | 36 | +5 | 1100-3605R |
| 06-3675 | 36 | +7,5 | 1100-3675R |
| 06-3610 | 36 | +10 | 1100-3610R |
| 06-4099 | 40 | -5 | 1100-4099R |
| 06-4097 | 40 | -2,5 | 1100-4097R |
| 06-4000 | 40 | +0 | 1100-4000R |
| 06-4025 | 40 | +2,5 | 1100-4025R |
| 06-4005 | 40 | +5 | 1100-4005R |
| 06-4075 | 40 | +7,5 | 1100-4075R |
| 06-4010 | 40 | +10 | 1100-4010R |
| 06-4499 | 44 | -5 | 1100-4499R |
| 06-4497 | 44 | -2,5 | 1100-4497R |
| 06-4400 | 44 | +0 | 1100-4400R |
| 06-4425 | 44 | +2,5 | 1100-4425R |
| 06-4405 | 44 | +5 | 1100-4405R |
| 06-4475 | 44 | +7,5 | N.D. |
| 06-4410 | 44 | +10 | N.D. |

Nota: le teste di prova contrassegnate dal suffisso "R" sono realizzate in materiale radiopaco e progettate per la massima visibilità in radiografia.

Teste in ceramica BIOLOX delta cono morse V40

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|---------------|---------------|-------------|------------------------------|
| 6570-0-028 | 28 | -4 | 6264-8-028R |
| 6570-0-328 | 28 | -2,7 | 6264-8-928R |
| 6570-0-128 | 28 | +0 | 6264-8-128R |
| 6570-0-228 | 28 | +4 | 6264-8-228R |
| 6570-0-032 | 32 | -4 | 6264-8-032R |
| 6570-0-132 | 32 | +0 | 6264-8-132R |
| 6570-0-232 | 32 | +4 | 6264-8-232R |

Teste in ceramica BIOLOX delta C-Taper

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|---------------|---------------|-------------|------------------------------|
| 18-28-3 | 28 | -2,5 | 1100-2897R |
| 18-2800 | 28 | +0 | 1100-2800R |
| 18-2825 | 28 | +2,5 | 1100-2825R |
| 18-2805 | 28 | +5 | 1100-2805R |
| 18-32-3 | 32 | -2,5 | 1100-3297R |
| 18-3200 | 32 | +0 | 1100-3200R |
| 18-3225 | 32 | +2,5 | 1100-3225R |
| 18-3205 | 32 | +5 | 1100-3205R |

Nota: le teste di prova contrassegnate dal suffisso "R" sono realizzate in materiale radiopaco e progettate per la massima visibilità in radiografia.

Catalogo

Compatibilità teste femorali

Teste anatomiche in ceramica BIOLOX delta con morse V40

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|---------------|---------------|-------------|------------------------------|
| 6570-0-036 | 36 | -5 | 6264-8-036R |
| 6570-0-436 | 36 | -2,5 | 6264-8-436R |
| 6570-0-136 | 36 | +0 | 6264-8-136R |
| 6570-0-536 | 36 | +2,5 | 6264-8-536R |
| 6570-0-236 | 36 | +5 | 6264-8-236R |
| 6570-0-736 | 36 | +7,5 | 6264-8-736R |

Teste anatomiche in ceramica BIOLOX delta C-Taper

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|---------------|---------------|-------------|------------------------------|
| 18-36-5 | 36 | -5 | 1100-3699R |
| 18-36-3 | 36 | -2,5 | 1100-3697R |
| 18-3600 | 36 | +0 | 1100-3600R |
| 18-3625 | 36 | +2,5 | 1100-3625R |
| 18-3605 | 36 | +5 | 1100-3605R |
| 18-3675 | 36 | +7,5 | 1100-3675R |

Teste in ceramica BIOLOX delta con morse Universal*

Manicotti adattatori universali, titanio

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Cod. catalogo | Offset (mm) | Cono morse |
|---------------|---------------|---------------|-------------|------------|
| 6519-1-028 | 28 | 19-0325T | -2,5 | C-Taper |
| 6519-1-032 | 32 | 19-0000T | +0 | C-Taper |
| 6519-1-036 | 36 | 19-0025T | +2,5 | C-Taper |
| 6519-1-040 | 40 | 19-0005T | +5 | C-Taper |
| 6519-1-044 | 44 | 6519-T-025 | -2,5 | V40 |
| | | 6519-T-100 | +0 | V40 |
| | | 6519-T-204 | +4 | V40 |

*Richiede l'uso del manicotto adattatore universale.

Teste di prova universali

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|---------------|---------------|-------------|------------------------------|
| 1100-4497R | 44 | -2,5 | C-Taper |
| 1100-4425R | 44 | +2,5 | C-Taper |
| 6264-8-728R | 28 | -2,5 | V40 |
| 6264-8-632R | 32 | -2,5 | V40 |
| 6264-8-236R | 36 | +4,0 | V40 |
| 6264-8-940R | 40 | -2,5 | V40 |
| 6264-8-944R | 44 | -2,5 | V40 |

Nota: le teste di prova contrassegnate dal suffisso "R" sono realizzate in materiale radiopaco e progettate per la massima visibilità in radiografia.

Teste in ceramica di allumina C-Taper

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|---------------|---------------|-------------|------------------------------|
| 17-28-3E | 28 | -2,5 | 1100-2897R |
| 17-2800E | 28 | +0 | 1100-2800R |
| 17-2805E | 28 | +5 | 1100-2805R |
| 17-32-3E | 32 | -2,5 | 1100-3297R |
| 17-3200E | 32 | +0 | 1100-3200R |
| 17-3205E | 32 | +5 | 1100-3205R |
| 17-36-5E | 36 | -5 | 1100-3699R |
| 17-3600E | 36 | +0 | 1100-3600R |
| 17-3605E | 36 | +5 | 1100-3605R |

Teste in ceramica di allumina V40

| Cod. catalogo | Diametro (mm) | Offset (mm) | Cod. catalogo testa di prova |
|---------------|---------------|-------------|------------------------------|
| 6565-0-028 | 28 | -2,7 | 6264-8-928R |
| 6565-0-128 | 28 | +0 | 6264-8-128R |
| 6565-0-228 | 28 | +4 | 6264-8-228R |
| 6565-0-032 | 32 | -4 | 6264-8-032R |
| 6565-0-132 | 32 | +0 | 6264-8-132R |
| 6565-0-232 | 32 | +4 | 6264-8-232R |
| 6565-0-036 | 36 | -5 | 6264-8-036R |
| 6565-0-136 | 36 | +0 | 6264-8-136R |
| 6565-0-236 | 36 | +5 | 6264-8-236R |

Catalogo

Strumenti

Vassoio alesatori Trident II Core 38-66 mm (7000-0100)

| Cod. catalogo | Descrizione |
|---------------|---|
| 2102-0438 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 38 mm |
| 2102-0439 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 39 mm |
| 2102-0440 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 40 mm |
| 2102-0441 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 41 mm |
| 2102-0442 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 42 mm |
| 2102-0443 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 43 mm |
| 2102-0444 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 44 mm |
| 2102-0445 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 45 mm |
| 2102-0446 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 46 mm |
| 2102-0447 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 47 mm |
| 2102-0448 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 48 mm |
| 2102-0449 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 49 mm |
| 2102-0450 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 50 mm |
| 2102-0451 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 51 mm |
| 2102-0452 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 52 mm |
| 2102-0453 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 53 mm |
| 2102-0454 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 54 mm |
| 2102-0455 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 55 mm |
| 2102-0456 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 56 mm |
| 2102-0457 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 57 mm |
| 2102-0458 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 58 mm |
| 2102-0459 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 59 mm |
| 2102-0460 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 60 mm |
| 2102-0461 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 61 mm |
| 2102-0462 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 62 mm |
| 2102-0463 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 63 mm |
| 2102-0464 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 64 mm |
| 2102-0465 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 65 mm |
| 2102-0466 | Alesatore acetabolare CuttingEdge 66 mm |
| 2102-0410 | Manico dell'alesatore retto |

Vassoio generale Trident II (7000-0101)

| Cod. catalogo | Descrizione |
|------------------|--|
| 7005-0500 | Pinze per viti |
| 7005-0101 | Manico del cacciavite con cricchetto |
| 7005-0100 | Cacciavite cardanico |
| 7005-0099 | Cacciavite retto |
| 7005-0200 | Misuratore di profondità, corto |
| 7005-0201 | Misuratore di profondità, lungo |
| 7005-0300 | Albero del trapano con giunto sferico |
| 7005-0433 | Guida da trapano 3,3 mm |
| 7005-0440 | Guida da trapano 4,0 mm |
| 7005-3325 | Guida da trapano 3,3 mm X 25 mm |
| 7005-3340 | Guida da trapano 3,3 mm X 40 mm |
| 7005-3360 | Guida da trapano 3,3 mm X 60 mm |
| 7005-4025 | Guida da trapano 4,0 mm X 25 mm |
| 7005-4040 | Guida da trapano 4,0 mm X 40 mm |
| 7005-4060 | Guida da trapano 4,0 mm X 60 mm |
| 7004-0100 | Impattatore del cotile retto |
| 1440-1370 | Guida di allineamento, decubito laterale |
| 2111-0000B | Manico posizionario / impattatore inserti |
| 2111-3022 | Punta per impattamento inserti 22 mm |
| 2111-3028 | Punta per impattamento inserti 28 mm |
| 2111-3032 | Punta per impattamento inserti 32 mm |
| 2111-3036 | Punta per impattamento inserti 36 mm |
| 2111-3040 | Punta per impattamento inserti 40 mm |
| 2112-0010 | Estrattore inserti in polietilene |
| 6264-8-036R | Testa femorale di prova V40 36 mm; -5 mm |
| 6264-8-436R | Testa femorale di prova V40 36 mm; -2,5 mm |
| 6264-8-136R | Testa femorale di prova V40 36 mm; 0 mm |
| 6264-8-536R | Testa femorale di prova V40 36 mm; +2,5 mm |
| 6264-8-236R | Testa femorale di prova V40 36 mm; +5 mm |
| 6264-8-736R | Testa femorale di prova V40 36 mm; +7,5 mm |
| 6264-8-336R | Testa femorale di prova V40 36 mm; +10 mm |
| Opzionale | |
| 1440-1380 | Guida di allineamento, decubito supino |
| 510912 | Impattatore per coppa acetabolare con offset e con manico in metallo |
| T7718 | Guida di allineamento per impattatore della coppa acetabolare |

Catalogo

Strumenti

Vassoio cotili di prova fenestrati Trident II Core (7000-0102)

| Cod. catalogo | Descrizione |
|---------------|-------------------------|
| 7002-0141 | Cotile fenestrato 41 mm |
| 7002-0142 | Cotile fenestrato 42 mm |
| 7002-0143 | Cotile fenestrato 43 mm |
| 7002-0144 | Cotile fenestrato 44 mm |
| 7002-0145 | Cotile fenestrato 45 mm |
| 7002-0146 | Cotile fenestrato 46 mm |
| 7002-0147 | Cotile fenestrato 47 mm |
| 7002-0148 | Cotile fenestrato 48 mm |
| 7002-0149 | Cotile fenestrato 49 mm |
| 7002-0150 | Cotile fenestrato 50 mm |
| 7002-0151 | Cotile fenestrato 51 mm |
| 7002-0152 | Cotile fenestrato 52 mm |
| 7002-0153 | Cotile fenestrato 53 mm |
| 7002-0154 | Cotile fenestrato 54 mm |
| 7002-0155 | Cotile fenestrato 55 mm |
| 7002-0156 | Cotile fenestrato 56 mm |
| 7002-0157 | Cotile fenestrato 57 mm |
| 7002-0158 | Cotile fenestrato 58 mm |
| 7002-0159 | Cotile fenestrato 59 mm |
| 7002-0160 | Cotile fenestrato 60 mm |
| 7002-0161 | Cotile fenestrato 61 mm |
| 7002-0162 | Cotile fenestrato 62 mm |

| Cod. catalogo | Descrizione |
|---------------|---------------------------|
| 2200-28A | Insero di prova A: 28 0° |
| 2210-22A | Insero di prova A: 22 10° |
| 2200-28B | Insero di prova B: 28 0° |
| 2200-32B | Insero di prova B: 32 0° |
| 2210-22B | Insero di prova B: 22 10° |
| 2200-28C | Insero di prova C: 28 0° |
| 2200-32C | Insero di prova C: 32 0° |
| 2210-28C | Insero di prova C: 28 10° |
| 2200-32D | Insero di prova D: 32 0° |
| 2200-36D | Insero di prova D: 36 0° |
| 2210-28D | Insero di prova D: 28 10° |
| 2210-32D | Insero di prova D: 32 10° |
| 2200-32E | Insero di prova E: 32 0° |
| 2200-36E | Insero di prova E: 36 0° |
| 2210-32E | Insero di prova E: 32 10° |
| 2210-36E | Insero di prova E: 36 10° |
| 2200-32F | Insero di prova F: 32 0° |
| 2200-36F | Insero di prova F: 36 0° |
| 2210-32F | Insero di prova F: 32 10° |
| 2210-36F | Insero di prova F: 36 10° |
| 2200-32G | Insero di prova G: 32 0° |
| 2200-36G | Insero di prova G: 36 0° |
| 2210-32G | Insero di prova G: 32 10° |
| 2210-36G | Insero di prova G: 36 10° |

Opzionale

| | |
|-----------|--|
| 7003-0000 | Kit viti di contenimento hex per inserto di prova (10 pezzi) |
|-----------|--|

Catalogo

Strumenti

Vassoio componenti di prova ausiliarie Trident II (7000-0103)

| Cod. catalogo | Descrizione | | |
|---------------|--|------------------|--|
| 6264-8-040R | Testa femorale di prova V40 40 mm; -4 mm | 2260-36F | Inserto di prova F: 36 rialzato |
| 6264-8-940R | Testa femorale di prova V40 40 mm; -2,5 mm | 2240-36F | Inserto di prova F: 36 0° eccentrico |
| 6264-8-140R | Testa femorale di prova V40 40 mm; 0 mm | 2250-36F | Inserto di prova F: 36 10° eccentrico |
| 6264-8-240R | Testa femorale di prova V40 40 mm; +4 mm | 2200-40G | Inserto di prova G: 40 0° |
| 6264-8-340R | Testa femorale di prova V40 40 mm; +8 mm | 2260-36G | Inserto di prova G: 36 rialzato |
| 6264-8-440R | Testa femorale di prova V40 40 mm; +12 mm | 2240-36G | Inserto di prova G: 36 0° eccentrico |
| 2200-28B | Inserto di prova B: 28 0° eccentrico | 2250-36G | Inserto di prova G: 36 10° eccentrico |
| 2260-28C | Inserto di prova C: 28 rialzato | 2200-40H | Inserto di prova H: 40 0° |
| 2240-28C | Inserto di prova C: 28 0° eccentrico | 2200-36H | Inserto di prova H: 36 0° |
| 2250-28C | Inserto di prova C: 28 10° eccentrico | 2210-36H | Inserto di prova H: 36 10° |
| 2260-28D | Inserto di prova D: 28 rialzato | 2250-36H | Inserto di prova H: 36 10° eccentrico |
| 2240-32D | Inserto di prova D: 32 0° eccentrico | 2240-36H | Inserto di prova H: 36 0° eccentrico |
| 2250-32D | Inserto di prova D: 32 10° eccentrico | 7002-0163 | Cotile di prova fenestrato: 63 mm |
| 2200-40E | Inserto di prova E: 40 0° | 7002-0164 | Cotile di prova fenestrato: 64 mm |
| 2260-36E | Inserto di prova E: 36 rialzato | 7002-0165 | Cotile di prova fenestrato: 65 mm |
| 2240-36E | Inserto di prova E: 36 0° eccentrico | 7002-0166 | Cotile di prova fenestrato: 66 mm |
| 2250-36E | Inserto di prova E: 36 10° eccentrico | Opzionale | |
| 2200-40F | Inserto di prova F: 40 0° | 7003-0000 | Kit viti di contenimento hex per inserto di prova (10 pezzi) |

Catalogo

Strumenti per sala operatoria

Cassetta alesatore/impattatore cotili (T7396)

| Cod. catalogo | Descrizione |
|---------------|----------------------------------|
| T6320 | Manico dell'alesatore con offset |

Strumenti ausiliari

| Cod. catalogo | Descrizione |
|---------------|---|
| 6147-0-100 | Coperchio universale di ricambio |
| LTEM115 | Lucidi sistema acetabolare Trident II PSL con fori in idrossiapatite |
| 1118-6000 | Strumento per il disassemblaggio della testa |
| 6059-9-505 | Strumento per il disassemblaggio della testa anatomica |
| 1118-1005 | Adattatore per il disassemblaggio del manicotto della testa in ceramica |
| 1101-2100 | Manico a T |

Strumenti monouso

| Cod. catalogo | Descrizione |
|---------------|---|
| 7005-3315S | Punta da trapano monouso 3,3 mm x 15 mm |
| 7005-3325S | Punta da trapano monouso 3,3 mm x 25 mm |
| 7005-3340S | Punta da trapano monouso 3,3 mm x 40 mm |
| 7005-3360S | Punta da trapano monouso 3,3 mm x 60 mm |
| 7005-4015S | Punta da trapano monouso 4,0 mm x 15 mm |
| 7005-4025S | Punta da trapano monouso 4,0 mm x 25 mm |
| 7005-4040S | Punta da trapano monouso 4,0 mm x 40 mm |
| 7005-4060S | Punta da trapano monouso 4,0 mm x 60 mm |

Ortopedia

Il chirurgo deve sempre fare affidamento sul proprio giudizio medico professionale nel momento in cui decide di usare un particolare prodotto nel curare un determinato paziente. Stryker non offre consulenze mediche ed esorta i chirurghi a seguire un periodo di formazione inerente a un particolare prodotto prima di utilizzarlo nelle procedure chirurgiche.

Le informazioni contenute nella presente pubblicazione hanno lo scopo di dimostrare la portata dell'offerta dei prodotti Stryker. Il chirurgo deve sempre consultare il foglio illustrativo nella confezione, l'etichetta del prodotto e/o le istruzioni prima di usare un prodotto Stryker. I prodotti descritti sono contrassegnati dal marchio CE in conformità alla Direttiva sui dispositivi medici 93/42/CEE, se non diversamente indicato. È possibile che non tutti i prodotti siano disponibili per tutti i mercati poiché la disponibilità dei prodotti è soggetta alla legislazione e/o alla prassi chirurgica dei singoli mercati.

Siete pregati di contattare il vostro rappresentante se avete domande sulla disponibilità dei prodotti nella vostra zona. Stryker Corporation o le sue divisioni o altre società affiliate usano o hanno fatto richiesta di usare i seguenti marchi commerciali o marchi di servizio: CuttingEdge, Howmedica, LFIT, MDM, Osteonics, Stryker, Stryker Orthopaedics, Trident, Tritanium, V40, X3. Tutti gli altri marchi commerciali sono proprietà dei rispettivi proprietari o titolari.

BIOLOX delta è un marchio registrato di Ceramtec Ag.